

NEWS & VIDEO | Blasting News Italia > Cultura e Spettacoli

Gli archivi di Santo Stefano svelano due secoli di storia italiana

ISTITUTO ITALIANO DI RICERCA
DELLA RESISTENZA E
DELLA LIBERAZIONE

PUBBLICITÀ



Storie di Resistenza" il ciclo di incontri dedicato alla memoria ... © Creative Commons

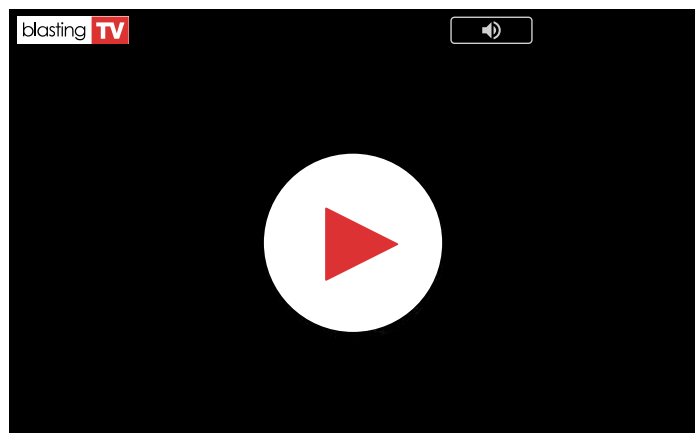
Al Ministero della Cultura svelati i risultati della ricognizione archivistica per il recupero dell'ex carcere di Santo Stefano

di [Sofia Vergani](#)

9 giugno 2026 alle ore 19:07

Non perdere le ultime news

Clicca sull'argomento che ti interessa per seguirlo. Ti terremo aggiornato con le news da non perdere.

[CINEMA](#)

Video del Giorno: *Brand New Day*, cresce l'attesa per il nuovo capitolo di *Spider-Man*

L'ex carcere borbonico di Santo Stefano, situato sull'omonimo isolotto a un miglio da Ventotene, è stato per 160 anni un luogo *emblematico e controverso* della storia

italiana. Operativo dalla fine del Settecento al 1965, ha ospitato figure di spicco come Luigi Settembrini, il futuro Presidente della Repubblica Sandro Pertini, il brigante Carmine Crocco, l'anarchico Giuseppe Mariani, il bandito Sante Pollastri e, in particolare, **Altiero Spinelli**. Proprio tra le sue mura, Spinelli redasse il celebre *Manifesto di Ventotene*, documento fondamentale per la nascita dell'Unione Europea.

PUBBLICITÀ

Oggi, il sito rivive grazie a un ambizioso progetto di recupero e valorizzazione, i cui recenti sviluppi sono stati presentati al Ministero della Cultura.

Dopo la sua chiusura nel 1965, l'edificio, noto per la sua **struttura panottica a anfiteatro a cielo aperto**, ha subito decenni di abbandono e degrado. Dal 2016, un *progetto governativo* ha avviato un piano di recupero e valorizzazione, mirato a trasformare l'intero complesso carcerario in un **polo museale e di alta formazione**, integrato da percorsi espositivi naturalistici.

La ricognizione archivistica e il futuro digitale

In linea con gli obiettivi di recupero, è stata completata una *vasta ricognizione* della documentazione storica dell'ex carcere.

PUBBLICITÀ

I risultati di questo lavoro sono stati presentati al Ministero della Cultura in occasione della Giornata Internazionale degli Archivi. All'evento hanno partecipato il commissario straordinario **Giuseppe Marinello**, il direttore generale Archivi del Ministero della Cultura **Antonio Tarasco** e il sottosegretario **Giampiero Cannella**, i quali hanno sottoscritto un accordo di partenariato per il proseguimento delle iniziative. L'esposizione dei risultati della ricognizione, che copre un arco temporale di oltre due secoli, è stata curata da Marilena Giovannelli e Libera Pennacchi, già direttrici dell'Archivio di Stato di Latina, e da Ferdinando Salemme, direttore dell'Archivio di Stato di Napoli.

La ricerca ha rivelato una *mole di documentazione* ben oltre le previsioni, offrendo una prospettiva sulla vitalità interna dell'istituzione e sulle molteplici vicende umane che vi si sono svolte.

PUBBLICITÀ

Sono emersi carteggi, corrispondenze e fonti che illustrano la vita dei detenuti, nonché i rapporti tra direttori, agenti di custodia e cappellani, figure che ebbero un ruolo cruciale. Queste preziose fonti saranno progressivamente integrate nei sistemi informativi archivistici coordinati dall'Istituto Centrale per gli Archivi, confluendo nel nuovo portale "**Archivi Nazionali**", che diventerà il punto di accesso unico per la consultazione delle risorse documentarie relative alla struttura.

Il valore storico e la struttura panottica

L'**Ergastolo di Santo Stefano** fu edificato dai Borbone con un'innovativa impostazione architettonica. La sua struttura a pianta circolare, basata sul *modello panottico* teorizzato da

Jeremy Bentham, permetteva un controllo visivo costante su tutte le celle, rappresentando uno degli esempi più significativi in Europa.

PUBBLICITÀ

Il carcere ha segnato le principali fasi storiche italiane, dal Risorgimento, con l'internamento di patrioti e oppositori politici, fino alle repressioni del Novecento.

Dopo decenni di incuria, dal 2016 sono stati intrapresi *interventi strutturali* per la salvaguardia dell'edificio, culminati con la completa **messa in sicurezza** dell'intero complesso, come confermato dal commissario Marinello. L'ambizioso obiettivo è ora la trasformazione di Santo Stefano in un **polo culturale internazionale**, destinato a ospitare spazi espositivi, centri di studio e alta formazione. Il progetto prevede il coinvolgimento di enti istituzionali e l'apertura al pubblico delle nuove collezioni digitalizzate, restituendo così valore storico e sociale a un luogo che, pur avendo rappresentato per secoli la privazione della libertà, si appresta oggi a narrare la storia della democrazia italiana attraverso la sua preziosa documentazione, conservata sia materialmente che digitalmente.

© RIPRODUZIONE VIETATA

Content sponsored by Outbrain

Di tendenza oggi



La Promessa, trame Spagna, il terribile segreto di Santos: ha tolto la vita a sua madre



Far Away trame Turchia: Cihan trova il video-testamento di suo fratello, pronto alle nozze



Racconto di una notte, trame turche, Canfeza ricatta Afet: 'Mi accetterai come nuora'